

Comunicato stampa

Martedì 6 ottobre 2015, ore 18, centro culturale Altinate San Gaetano, inaugurazione della mostra

170 RACCONTI IN BOTTIGLIA

Il liceo artistico Modigliani di Padova interpreta “Danubio” di Claudio Magris

Quattro anni di lavoro e quattro classi terze del liceo artistico Modigliani di Padova per raccontare in 170 bottiglie il lungo viaggio di Claudio Magris e uno dei suoi capolavori, “Danubio”. L’idea di Paolo Marcolongo – docente, scultore e maestro dell’arte orafa padovana – ha coinvolto decine e decine di studenti, che hanno ripercorso con sorprendente creatività quasi tremila chilometri tra le sorgenti tedesche del fiume fino alla foce nel Mar Nero, riproducendo all’interno di 170 bottiglie da vino altrettante istantanee di vita raccontata da Magris nel suo taccuino di viaggio. Micropaesaggi fatti di boschi e di case, mondi lillipuziani abitati da contadini e arciduchi, mercanti, poeti e sacrestani, tracce del passato più funesto marchiato dalla svastica e attimi di affettuosa vita domestica. Una fantasmagorica, suggestiva traduzione dalle parole alle immagini tridimensionali realizzate dai ragazzi con le tecniche più diverse e inserite nelle bottiglie, le classiche bordolesi. Saranno tutte esposte in una spettacolare installazione nell’agorà del centro Altinate San Gaetano, appese lungo un percorso di oltre 60 metri. La mostra, sostenuta dall’assessorato alla Cultura del Comune e dall’azienda Promega, sarà inaugurata martedì 6 ottobre alle 18, su invito dell’assessore alla Cultura Matteo Cavatton. Introdotta dallo storico di arti visive Antonio

Costa e dalla musica degli allievi del conservatorio Pollini, resterà aperta fino al 18 ottobre (ore 10-19, lunedì chiuso, ingresso libero).

«Gli studenti hanno scoperto che “Danubio” non si limita a raccontare semplici storie del passato, fatte di piccoli gesti quotidiani, ma li mette in contatto con diverse culture, superando ogni tipo di frontiera, politica, sociale, religiosa – spiega Marcolongo – anche il nostro progetto non riguarda soltanto il laboratorio di figurazione, ma abbraccia anche altre materie come lettere, filosofia, storia, architettura e storia dell’arte». Le 170 micro installazioni custodite nelle bottiglie sono cariche di significati metaforici: messaggi da affidare all’acqua per viaggiare tra terre remote, un affidarsi al caso nella speranza di un approdo accogliente. Ecco che il Danubio raccontato da Magris e riproposto dal liceo Modigliani può trasmettere un messaggio di alto valore etico ed educativo, quanto mai attuale in quest’epoca di grandi migrazioni.